

Le Mani Della Madre Desiderio Fantasmi Ed Eredit Del Materno

Lo sguardo costituisce una importante competenza della persona, da sostenere e valorizzare per mobilitare sin dall'infanzia le risorse individuali e rendere ciascuno partecipe di quanto accade intorno: osservatore attento, curioso e vigile nel mentre tesse una molteplicità di transazioni con gli altri e con l'ambiente circostante. Di taglio interdisciplinare, il volume rende conto di un'ampia serie di ricerche, fra le più significative nell'attuale dibattito sulla pedagogia dell'infanzia, testimonia riflessioni ed esperienze di educazione dello sguardo con il contributo di docenti universitari provenienti da otto diversi atenei. L'opera si rivolge in particolare a coloro che compiono ricerche scientifiche in questo ambito, agli educatori e a quanti si prendono cura dell'infanzia.

L'amore dura solo il tempo di un bacio? La sua promessa è destinata fatalmente a dissolversi? La fiamma che brucia può durare eternamente? Oppure ogni amore finisce inevitabilmente in merda? Il desiderio per esistere non ha forse sempre bisogno del Nuovo? Il matrimonio è allora condannato a essere solo il cimitero del desiderio? E il lessico familiare a esaurire il lessico amoroso? Può veramente esistere un amore che dura nel tempo mentre continua a bruciare? E poi ancora: l'eroticismo può integrarsi all'amore o lo esclude necessariamente? La spinta appropriativa e i fantasmi della gelosia caratterizzano ogni amore o sono solo i sintomi di una malattia inestirpabile? Cosa accade quando uno dei due tradisce la promessa? Cosa è un tradimento e quali sono le ferite che apre? È davvero possibile il perdono nella vita amorosa? E la violenza? È una parte ineliminabile dell'amore o la sua profanazione più estrema? Cosa accade quando un amore finisce, quando dell'estasi del primo incontro e della luce del "per sempre" non resta che cenere? È possibile sopravvivere alla morte di un amore che voleva essere per sempre? E qual è il mistero che accompagna gli amori che sanno durare senza rassegnarsi alla morte del desiderio, quegli amori che conoscono la meraviglia di una "quiete accesa", come la definiva poeticamente Ungaretti? In sette brevi lezioni Massimo Recalcati scandaglia tutti questi interrogativi e offre ai suoi lettori i testi inediti del fortunato programma televisivo intitolato "Lessico amoroso".

Le mani della madre Desiderio, fantasmi ed eredità del materno Feltrinelli Editore

Dopo le fortunatissime analisi della figura del padre e della madre nella civiltà contemporanea, con questo libro Massimo Recalcati completa un'ideale trilogia concentrando il suo sguardo sulla figura del figlio. Un figlio è un'esistenza unica, distinta e irriducibile a quella dei suoi genitori. Contro ogni autoritarismo e contro una pedagogia falsamente libertaria che vorrebbe annullare la differenza simbolica tra le generazioni, Recalcati afferma il diritto del figlio a custodire il segreto della sua vita e del suo desiderio.

Andicappati: generalia - Andicappati: aspetti psicologici - Andicappati: aspetti fisiologici e medici (tipi di handicap) - Andicappati: terapie (riabilitazione fisica e psichica) - Andicappati: testimonianze - Bambini: aspetti psicologici e psichiatrici - Medicina: medicina e psicologia (rapporto medico e paziente).

E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta..." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso...." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie.

Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. "Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente". Aforisma di Bertolt Brecht. Bene.

Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l'immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

"Darkly funny." —The Guardian * "Transgressive...incendiary." —The New Yorker * "A furious comic monologue...with a disregard for propriety worthy of Alexander Portnoy." —The New York Times Book Review * "Sexy, hilarious, and subversive." —The Paris Review A whip-smart debut novel in which a woman on the verge of major change addresses her doctor in a stream of consciousness narrative. In a well-appointed examination in London, a young woman unburdens herself to a certain Dr. Seligman. Though she can barely see above his head, she holds forth about her life and desires, her struggles with national and sexual identity. Born and raised in Germany, she has been living in London for several years, determined to break free from her family origins and her haunted homeland. But the recent death of her grandfather, and an unexpected inheritance, make it clear that you cannot easily outrun your own shame, whether it be physical, familial, historical, national, or all of the above. Or can you? With Dr. Seligman's help, our narrator will find out. In a monologue that is both deliciously dark and subversively funny, she takes us on a wide-ranging journey from Hitler-centered sexual fantasies and overbearing mothers to the medicinal properties of squirrel tails and the notion that anatomical changes can serve as historical reparation. The Appointment is an audacious debut novel by an explosive new international literary voice, challenging all of our notions of what is fluid and what is fixed, and the myriad ways we seek to make peace with others and ourselves in the 21st century.

Il bambino nel movimento e nel gioco ci racconta la sua storia, la sua realtà presente e le sue aspirazioni future. Nella relazione con gli adulti e i coetanei intraprende il viaggio dalla dipendenza alla autonomia costruendo le basi della sua personalità. L'Autore, ideatore del metodo della PSICOMOTRICITÀ RELAZIONALE in Italia, ci presenta il suo percorso professionale e una teoria dello

sviluppo frutto della sua trentennale ricerca e applicazione nell'ambito dell'età evolutiva e della formazione.

A partire dall'analisi del concetto di catastrofe perinatale, quale condizione psico emotiva di "rovesciamento" tra ciò che si immagina e ciò che poi si può sperimentare nel corso dell'esperienza (neo)genitoriale, l'opera riunisce le preziose riflessioni di diversi esperti del settore. Ogni contributo mette in luce come l'acquisizione di questi ruoli possa essere costellata da diversi eventi potenzialmente catastrofici, con uno sguardo particolare sull'esperienza materna. Un'accettazione di vissuti psico emotivi che spesso deve fare i conti con il ribaltamento degli stereotipi e dei cliché, di cui anche noi operatori del settore possiamo essere portatori nel relazionarci con le madri e i padri, lungo questo loro particolare momento di vita. L'opera si muove su due binari paralleli e intrinsecamente collegati, quello psicologico e quello sociologico, per promuovere una nuova cultura legittimante a partire dagli operatori che, a vario titolo, operano o si formano nell'ambito della prevenzione, della salute e del benessere perinatale.

Nel tempo in cui i confini si sono trasformati in muri, l'odio sembra distruggere ogni forma possibile di dialogo, la paura dello straniero domina, è ancora possibile pensare il senso dello stare insieme, della vita plurale della polis? Esiste ancora un lessico civile? Con gli strumenti teorici della psicoanalisi, Massimo Recalcati attraversa gli snodi fondamentali e i paradossi che caratterizzano la vita psichica degli individui, dei gruppi umani e delle istituzioni. In primo piano, una divisione che attraversa ognuno di noi: difendere la propria vita dall'incontro con l'ignoto o aspirare alla libertà di questo incontro; vivere nel chiuso della propria identità o iscriverla in una relazione con l'Altro. Sono queste due tendenze che, con la stessa forza, definiscono la vita umana. In cinque brevi e potenti lezioni uno psicoanalista tra i più originali del nostro paese offre ai suoi lettori una nuova interpretazione dello stare insieme.

Negli anni Novanta l'onda lunga di riscoperta dell'insegnamento lacaniano cominciava a prendere forza anche in Italia e le lezioni, tenute nel 1993-94 da un giovane Massimo Recalcati nell'aula 211 dell'Università degli Studi di Milano durante il corso di Filosofia Morale presieduto da Franco Fagnani, diventarono ben presto un'opera di fondamentale importanza per questo ricchissimo movimento. Il vuoto e il resto costituisce il primo e imprescindibile laboratorio teorico di quello che sarebbe diventato il più importante e celebre psicoanalista italiano vivente. La freschezza della parola orale e la vocazione didattica rendono questo libro una tappa ineludibile della lettura recalcatiana di Lacan che, a venticinque anni di distanza, e ulteriormente approfondita, è riconosciuta in Italia come una delle più originali e fulgide.

Chi è «il sognatore»? Non un distratto cronico o un «estraniato», ma chi è radicato nella realtà con uno sguardo contemplativo: chi sa accogliere il sogno di Dio, incarnato anche nella nostra vita di tutti i giorni, comprendendo quell'infinita tenerezza così spesso ricordata da papa Francesco. È possibile intuire l'orizzonte della nostra storia d'amore con Dio? Sì, con il coraggio umile della preghiera e dell'ascolto, e cercando di seguire il sentiero tracciato dai santi. Dopo Mezz'ora di orazione e la profonda ricognizione sul senso del celibato apostolico contenuta in Come Gesù, Mauro Leonardi ci insegna a scoprire il «sogno» che Dio ha su ciascuno di noi: nel suo suggestivo itinerario, che analizza anche tre celebri film come Titanic, A Beautiful Mind e Biancaneve, riflette su alcuni episodi decisivi della vita di tre grandi «sognatori»: il patriarca Giuseppe, Giuseppe sposo di Maria e Josemaría Escrivá.

Relationships fall apart, marriages fail, couples break up – it happens to us all. Time corrodes passion and the routines of daily life kill the excitement that surrounds the emotion of the first encounter. The difficulty of uniting sexual pleasure with love, which Freud considered to be the most common neurosis in any love life, has become emblematic of a truth that seems undeniable: desire is destined to die if its object is not constantly renewed, if we do not change partner, if it is closed for too long in the restrictive chamber of the same bond. And yet what happens to these bonds when one of the two partners betrays the other, when the promise fails, when there is another emotional experience cloaked in secrecy and deceit? What happens if the traitor then begs forgiveness? Are they asking to be loved again and, having declared that it is not like it used to be, now want everything to go back to how it was? Should we make fun of lovers in their attempts to make love last? Or should we try to face up to the experience of betrayal, with the offence caused by the person we love most? Should we not perhaps attempt to praise forgiveness in love? Margarete Susman (1872-1966), figura di rilievo della cultura di lingua tedesca, è stata saggista, Kulturtheoretikerin, filosofa, poetessa e pittrice. La sua vasta produzione – pressoché sconosciuta in Italia – affronta diverse tematiche: dalla critica letteraria al dialogo interreligioso, dallo studio del Romanticismo ai ritratti di grandi personalità del passato e del suo tempo. Questo libro indaga il 'femminile' in Susman sotto due punti di vista: da una prospettiva formale, descrive il percorso di una scrittrice che, dai primi anni del Novecento, si muove tra la poesia e il saggio, passando per il confronto con la cultura epistolare; da una prospettiva tematica, prende in esame i saggi in cui Susman si occupa della differenza sessuale e del rapporto tra il 'maschile' e il 'femminile'.

I saggi contenuti nel volume sono il frutto di una serie di riflessioni sul lockdown di inizio 2020, durante il quale l'esperienza della pandemia da Covid-19 ha permesso, come attraverso un microscopio sociale, di evidenziare cosa accade nell'irruenza traumatica dell'imprevisto e del perturbante nella vita soggettiva dell'umano. In modo particolare ci si sofferma sulla centralità della famiglia e sul ruolo dei genitori nell'aiutare i figli a crescere emotivamente, cioè ad affrontare, pensandole, le difficoltà della vita e a reggere gli urti di una realtà drammatica.

In questo volume è raccolta buona parte dell'attività di insegnamento che Massimo Recalcati ha svolto all'Università degli Studi di Verona dal 2016 al 2019. Si tratta di lezioni rivolte non solo agli studenti, ma aperte anche alla città. Un professore disserta liberamente di Lacan, di Freud, di psicoanalisi e di cristianesimo a un pubblico fedele, nutrito e attento. Di tanto in tanto consulta i suoi appunti e legge passi scelti dai numerosi testi disseminati sulla cattedra. La passione di Recalcati per l'insegnamento trova in queste pagine, che riproducono fedelmente la sua voce, una significativa testimonianza. Accanto a un'inedita introduzione al pensiero clinico di Lacan, il lettore troverà i temi più attuali della sua ricerca affrontati con chiarezza e intensità: il segreto del figlio, l'eredità, l'incidenza della parola cristiana nel ripensare il tema fondamentale della Legge e dell'atto.

"I libri sono tagli nel corso delle nostre vite. Ogni incontro d'amore ha la natura traumatica del taglio. L'incontro con un libro è un incontro d'amore." Qual è il segreto che custodisce un libro? Quali sono i libri che non abbiamo dimenticato e perché? Come può un libro essere un incontro? Cosa significa leggere un libro? In che modo l'inconscio può aprire un libro? Tutti questi interrogativi tracciano le vie lungo le quali Massimo Recalcati ci accompagna verso una nuova teoria della lettura con il racconto suggestivo dei libri che hanno segnato la sua formazione umana e intellettuale, dall'"Odissea" agli "Scritti" di Lacan. Ne scaturisce un'opera davvero unica: teorica e intima insieme, un intenso spaccato autobiografico di cosa può significare per una vita l'esperienza della lettura, un grande e appassionato elogio del libro in un'epoca che vorrebbe decretarne la morte.

Saggi sul tema Angela Arseno, Il sonno e i sogni: l'esperienza onirica come grazia e come evento mitologico e religioso Antonio Bergamo, Alterità ed evento in Emmanuel Levinas Raul Buffo, L'evento, tra pensiero ed essere. Un percorso ermeneutico con Paul Ricoeur Cristiano Calì, La grazia e l'uomo come "evento". La controversia de auxiliis tra premesse filosofiche e conclusioni teologiche Michele Capasso, Idea e origine nella storia. Sulla premessa gnoseologica dell'Ursprung des deutschen Trauerspiels di Walter Benjamin Mariangela Caporale, La rivelazione biblica: evento di Dio e grazia del prossimo. A partire da Franz Rosenzweig Guelfo Carbone, Senza speranza. Heidegger e "l'unica sventura" del nostro tempo Alessandra Cislighi, L'accadere del sorprendente: kairós e charis Maria Benedetta Curi, Nella grazia di un nuovo pensare. La vocazione mariale dell'ontologia trinitaria Lorenzo De Donato, Il fascino dell'accadere. Grazia e charme nel pensiero di Jankélévitch Gian Paolo Faella, Ressentiment o ordine? Il problema morale della grazia Giuseppe Gris, Analitica dell'evento (dal destino). Storia e Grazia in Emanuele Severino Mattia Luseti, L'evento di rivelazione: messianismo e fidare comune. Una riflessione a partire dal Libro su Adler di Søren Kierkegaard Marco Martino, ??????????. Sulle tracce dell'evento Giuseppe Mascia, Sulla differenza ontologica come evento: sapere ciò che non è Alessandra Modugno, L'interiorità metafisica dell'uomo come esperienza trinitaria Matteo Angelo Mollisi, Pensare l'evento nell'epoca del suo sciopero. Derrida versus Baudrillard Tiziano Ottobrini, Verso una protologia della grazia: l'evento della creazione in Filone Alessandrino Donatella Pagliacci, L'evento e Grazia: la rilettura agostiniana Nazareno Pastorino, Il patico e la grazia. L'ambivalente trama della differenza in Aldo Masullo Davide Penna, Il luogo della gratia. Voluntas e imago Dei in Guglielmo di Saint-Thierry Noemi Sanches, «Abbassare quando si vuole sollevare». La dynamis della ????? divina nella filosofia di Simone Weil Rosario Sciarrotta, "Per Pulchritudinem ad Claritas". La sorprendente corrispondenza tra l'esperienza di Romano Guardini a Monreale, la sua ecclesiologia e l'ontologia trinitaria Benedetta Sonaglia, «Redditum est ei bonum pro malo»: introduzione al ritmo della Grazia. Una lezione di Agostino d'Ippona Valentina Surace, L'eccedenza del perdono. Derrida e le aporie della grazia Massimo Villani, Pensare la politica fuori dalla contingenza. Deleuze e l'evento Altri saggi Mirko Dolfi, Su un paradossale decentramento: pensiero e natura in Giovanni Gentile

"Se ci potesse capire", ripeté il padre, e chiudendo gli occhi mostrò di condividere l'opinione della figlia circa l'impossibilità di una tale evenienza, 'forse avremmo modo d'intenderci. Ma così...' 'Deve andarsene', gridò la sorella, 'non c'è altra via, papà. E tu devi soltanto sforzarti di non credere che questo sia Gregor. La nostra sfortuna è stata proprio di averlo creduto per tanto tempo. Com'è possibile che sia Gregor? Se lo fosse, si sarebbe accorto da un pezzo come sia assurdo pensare che degli esseri umani possano convivere con una simile bestia; se ne sarebbe andato spontaneamente, e noi non avremmo più avuto un fratello, ma avremmo potuto vivere ancora onorando la sua memoria. Questa bestia invece sta qui a perseguitarci, spaventa i nostri ospiti, aspira evidentemente a impadronirsi di tutta la casa e a farci dormire in strada!"

568.1.1

"Ho scritto questo libro perché volevo essere giusto con la madre. Bisognerebbe provare a esserlo" Dopo aver indagato la paternità nell'epoca contemporanea con Il complesso di Telemaco e altri libri di grande successo, Massimo Recalcati volge lo sguardo alla madre, andando oltre i luoghi comuni, anche di matrice psicoanalitica, che ne hanno caratterizzato le rappresentazioni più canoniche. Attraverso esempi letterari, cinematografici, biblici e clinici, questo libro racconta i volti diversi della maternità mettendo l'accento sulle sue luci e le sue ombre. Non esiste istinto materno; la madre non è la genitrice del figlio; il padre non è il suo salvatore. La generazione non esclude fantasmi di morte e di appropriazione, cannibalismo e narcisismo; l'amore materno non è senza ambivalenza. L'assenza della madre è importante quanto la sua presenza; il suo desiderio non può mai esaurire quello della donna; la sua cura resiste all'incuria assoluta del nostro tempo; la sua eredità non è quella della Legge, ma quella del sentimento della vita; il suo dono è quello del respiro; il suo volto è il primo volto del mondo.

1305.217

In this book the bestselling author and psychoanalyst Massimo Recalcati offers a fundamental re-examination of what 'being a mother' means today, in a world where new social and sexual freedoms mean that motherhood is no longer the sole destiny of women. Questioning the belief that a mother's love is natural and unconditional, he paints a more complex and troubling picture of the mother-child relationship, observing that mothers may even resent their children as a result of unresolved conflicts between different dimensions of love. The mother's hands not only nurture but can also potentially harm. Recalcati argues that it is precisely in these competing demands that motherhood fulfils its function: only if the mother is 'not-all-mother' can a child experience the absence that enables it to access the symbolic and cultural world. Recalcati cuts through conventional wisdom to offer a fresh perspective on the changing nature of motherhood today. An international bestseller, this book will appeal to a wide general readership, as well as to students and scholars of gender studies, psychoanalysis and related disciplines.

1422.34

A fronte della crisi del concetto stesso di famiglia e di atroci episodi di cronaca, Eva Cantarella è venuta interrogandosi sulla storia di quel rapporto che, insieme alla dinamica degli affetti, porta inevitabilmente con sé tensioni, conflitti e molto spesso violenza. Questa conflittualità affonda le sue radici lontano: nei miti teogonici, nella famiglia patriarcale, nelle storie, spesso sanguinose, che la letteratura testimonia con straordinaria evidenza; nella mitologia, nei poemi omerici e nella tragedia classica, dove il tema della famiglia diventa il teatro pieno d'ombre della ferocia, della vendetta, della ribellione. Una volta di più Eva Cantarella si rivela affascinante evocatrice di personaggi e di storie, da Crono, signore dei Titani, divoratore dei suoi stessi figli, a Teseo, il parricida che uccide il proprio figlio, da Telemaco l'obbediente a Ettore il saggio, sia come padre sia come figlio, dai ribelli Antigone e Oreste a Medea, madre assassina.

Spesso gli adulti chiedono ai giovani (o pretendono) di fornire loro la "prova" del possesso di un valore fondamentale: la responsabilità. Secondo l'Autore, in realtà, sono gli stessi adulti a trovarsi sovente in difficoltà nella gestione di tale valore. Quando i giovani si rendono conto di questa mancanza, si creano dinamiche non convenzionali che vanno gestite sapientemente. Il libro tratta dello scambio possibile tra adulti e giovani su "chi" la responsabilità sa prenderla e assumerla davvero e chi non ne è in grado.

Immagina di ricevere un libro a casa tua. Non sai chi l'ha scritto, non sai com'è arrivato fin lì. Sai solo che dentro c'è il tuo segreto più pericoloso. Il segreto che potrebbe distruggere la tua vita perfetta.

[Copyright: c675034de5bbb656b7d3265308bf0ca2](#)